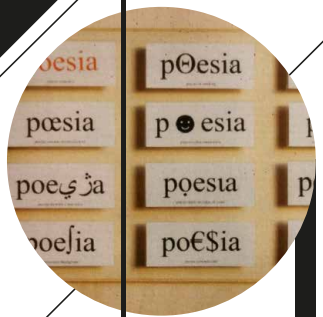
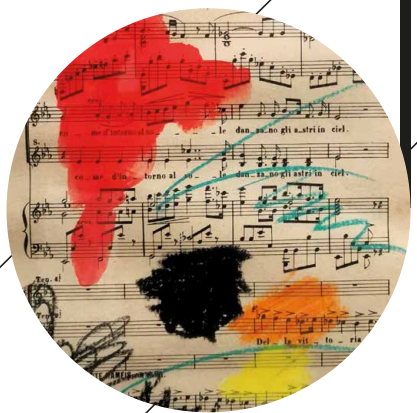
Interazioni

Alfabeti a confronto





Paolo Albani
Giuseppe Chiari

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCANTONI

dal 27 dicembre 2025
al 1 febbraio 2026

ASSOCIAZIONE A
LEMUSE PS

COMUNE DI
PEDASO

Interazioni

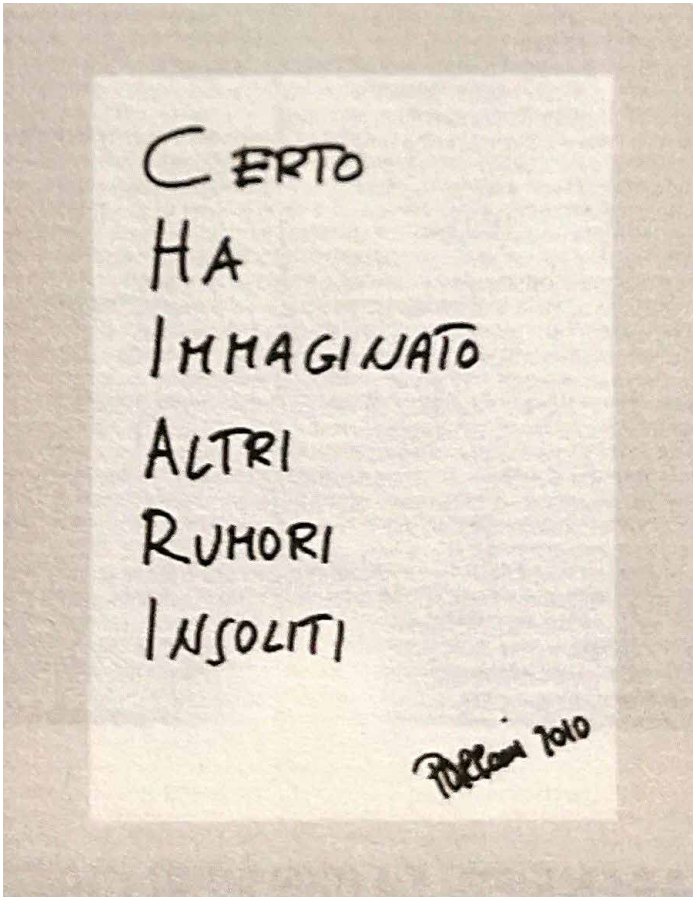
Interazioni è un format che esplora le possibilità di dialogo tra l'arte figurativa e la musica. Le convenzioni puramente formali del linguaggio musicale, ricco di elementi simbolici della grafia musicale, vengono filtrate dall'occhio e dalla sensibilità di Paolo Albani e Giuseppe Chiari in un percorso di ricerca dialettica tra arte figurativa e musica. Le opere esposte parlano l'alfabeto sonoro declinato ed interpretato nel linguaggio dell'arte visiva. Entrambi gli artisti sono figli delle sperimentazioni interdisciplinari degli anni settanta. Un decennio ricco e fecondo di contaminazioni ed interazioni tra vari linguaggi provenienti da vari alfabeti del mondo culturale. Chiari è stato uno degli esponenti di spicco del gruppo Fluxus. Corrente quest'ultima, internazionale che ha visto nel gesto e nelle performances le principali azioni del messaggio artistico portato avanti dagli autori militanti del movimento.

Il pentagramma diventa un campo non più convenzionale e non solo alla portata del musicista. L'artista attua degli interventi su di esso che lo porta ad evadere dalla sua funzione più canonica ed esplora una tavolozza nuova, un cosiddetto nuovo volgare per rappresentare nuovi messaggi.

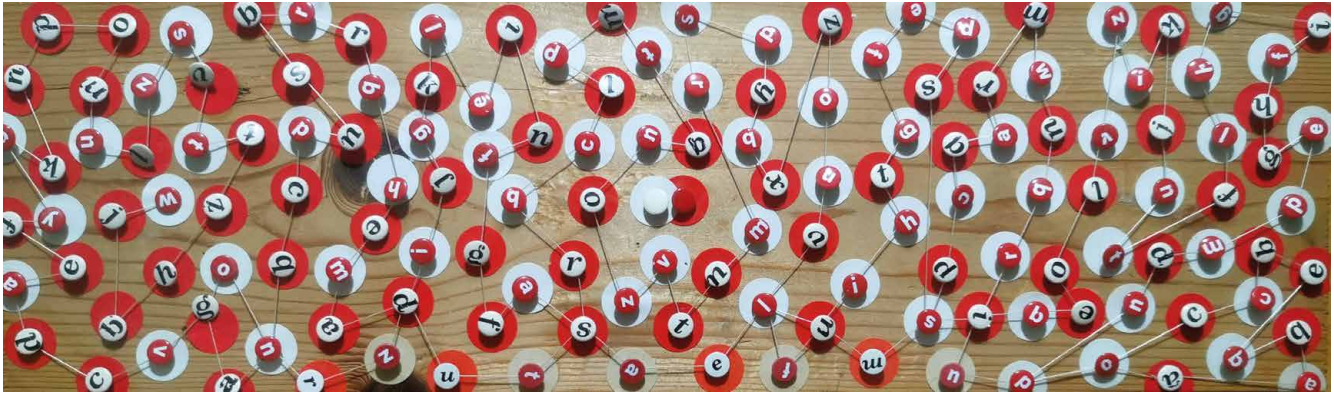
Paolo Albani è un funambolo della parola, dell'ironia, del detto e non detto. Vicino da sempre al ruolo della parola nell'arte e a tutti quei gruppi storicizzati che hanno contribuito al matrimonio tra arte visiva e poesia (gruppo 63 gruppo 70) quest'ultima viene estrapolata dalla cornice testuale e valorizzata attraverso le dinamiche dell'arte visiva. Albani fa di più. Persona dotata di grande intelligenza e cultura riesce letteralmente a far "suonare" le sue creazioni. Nascono cosi opere sonore ovattate e confinante in una

cornice. L'artista toscano omaggia Ravel con una sottile comparazione del concerto per mano sinistra dedicando il concerto all'orecchio destro. L'organo uditivo diventa in questo caso protagonista dell'opera e aiuta lo spettatore a far risuonare le note immaginare del musicista impressionista. 4'33'' di J. Cage diventa un silenzio scritto.
Una riproduzione di un'opera monumentale riscritta letteralmente, decostentualizzata dal linguaggio musica ed esposta. Lo scopo di tale progetto è di far dialogare due mondi, quello dell'arte visiva e quello musicale, apparentemente lontani ma evidentemente vicini.
Proprio gli anni settanta sono stati protagonisti di questi sodalizi. Musicisti, poeti, letterati hanno lavorato a stretto contatto, ognuno con la tavolozza del proprio sentire hanno dato vita a nuove realtà, nuovi modi di comunicare e di interagire facendo scuola a moltissime altre figure del modo della culturale a loro vicine e lontane.
Federico Mondelci e Gianni Iorio saranno inoltre i traghettatori di rilievo di questo ambizioso progetto. Grazie alla loro acclamata fama di musicisti ed interpreti sapranno sapientemente guidarci in questi due mondi cosi affascinanti e allo stesso tempo ancora non totalmente esplorati e aperti alla manipolazione da parte di figure di spicco del mondo culturale internazionale.

Claudio Marcantoni



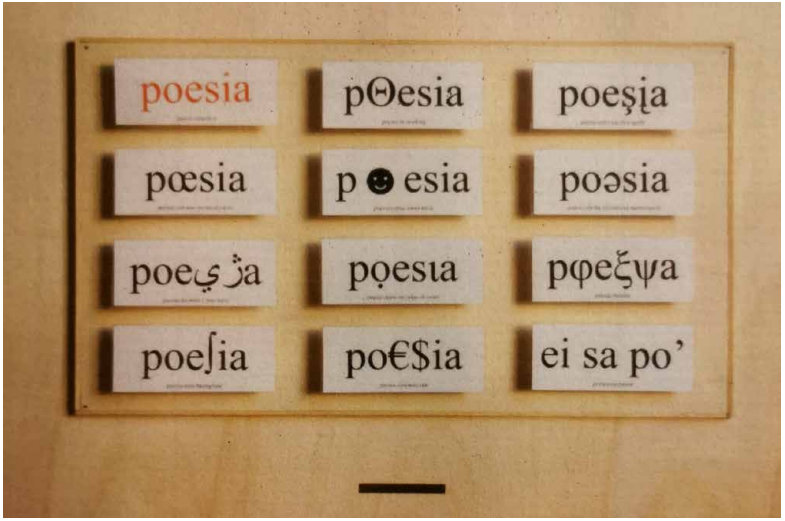
Paolo Albani
Acrostico per Chiari, 2010
foglio con scrittura a mano
21 x 29,7 cm



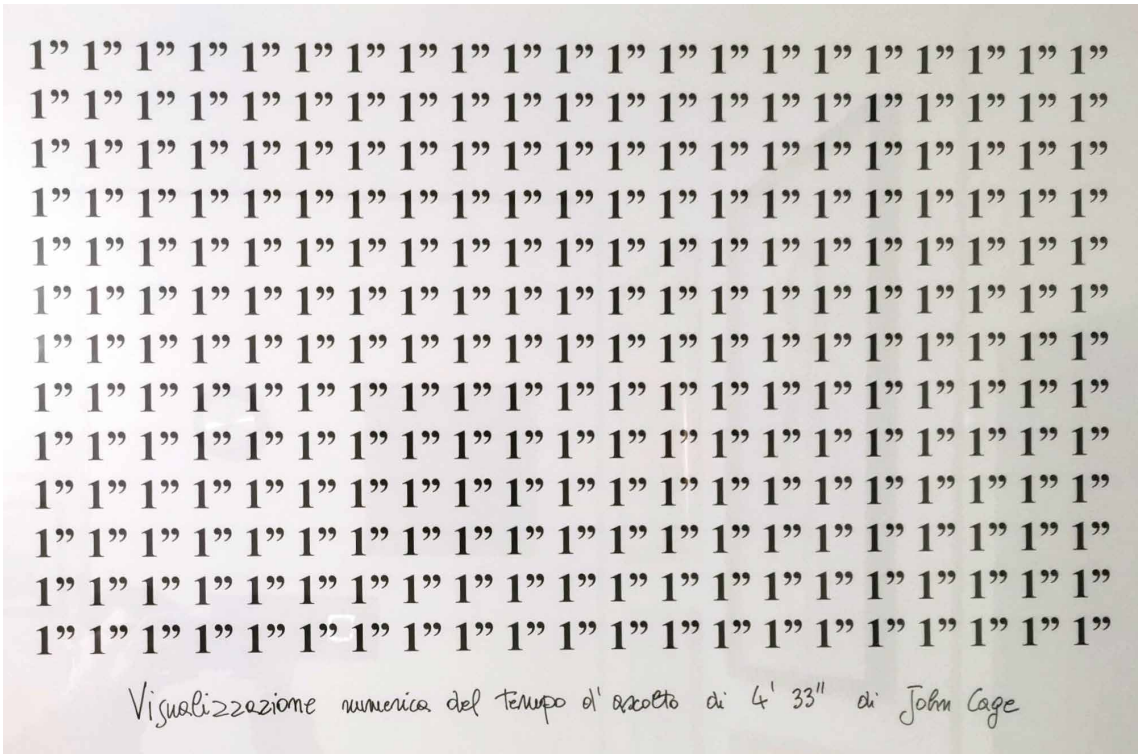
Paolo Albani
Alfalabirinto
50 x 15 cm

Paolo Albani
Rebus Musicale (6.2.7), 2014
chiave, calendarietto, colino da tè e lettere adesive
60 x 40 cm

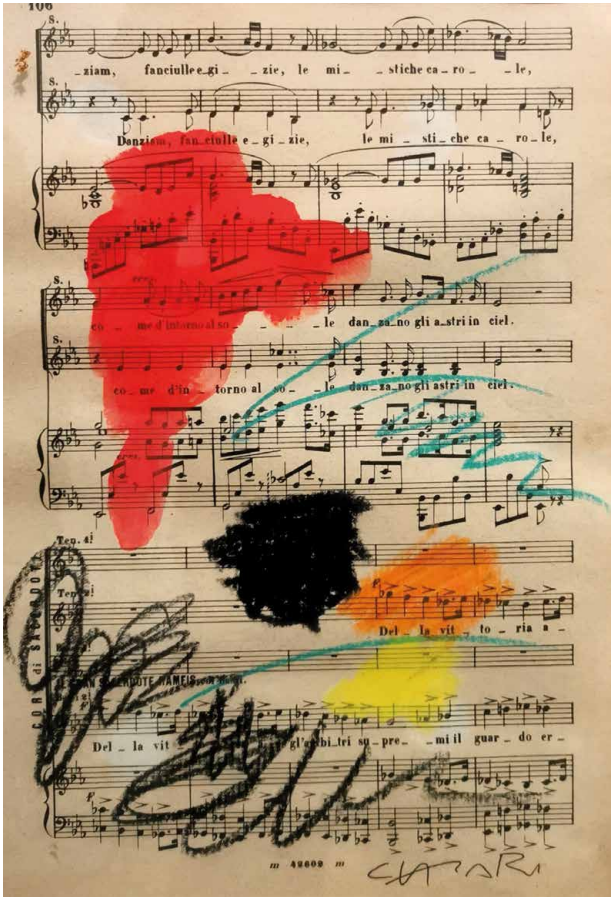
Paolo Albani
Variazioni sul canone poetico, 2006
Targhette plastificate con vetro
su tavoletta di legno
100 x 70 cm



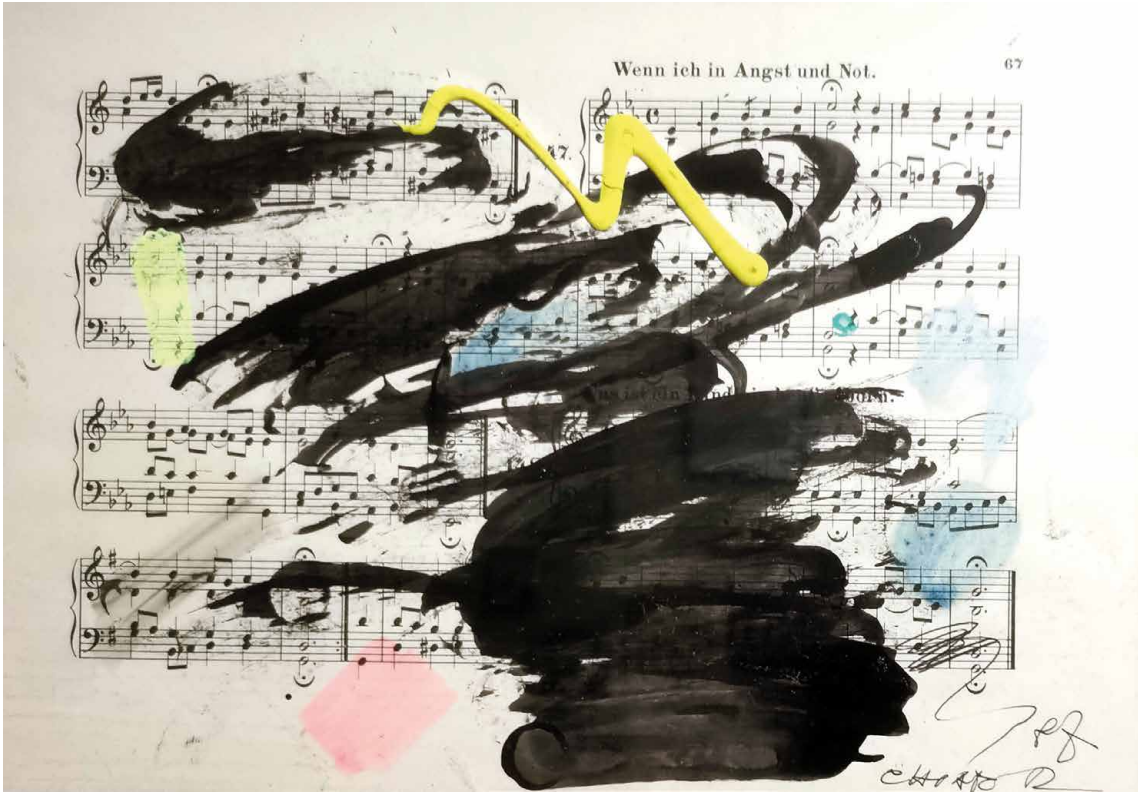
Paolo Albani
Ritirarsi in silenzio
mattoncini e lettere di legno
40 x 70 cm



Paolo Albani
Visualizzazione numerica del tempo di ascolto di 4' e 33" di J. Cage (omaggio a G.P. Torricelli)
2012
pannello con scrittura



Giuseppe Chiari
20 x 25 cm



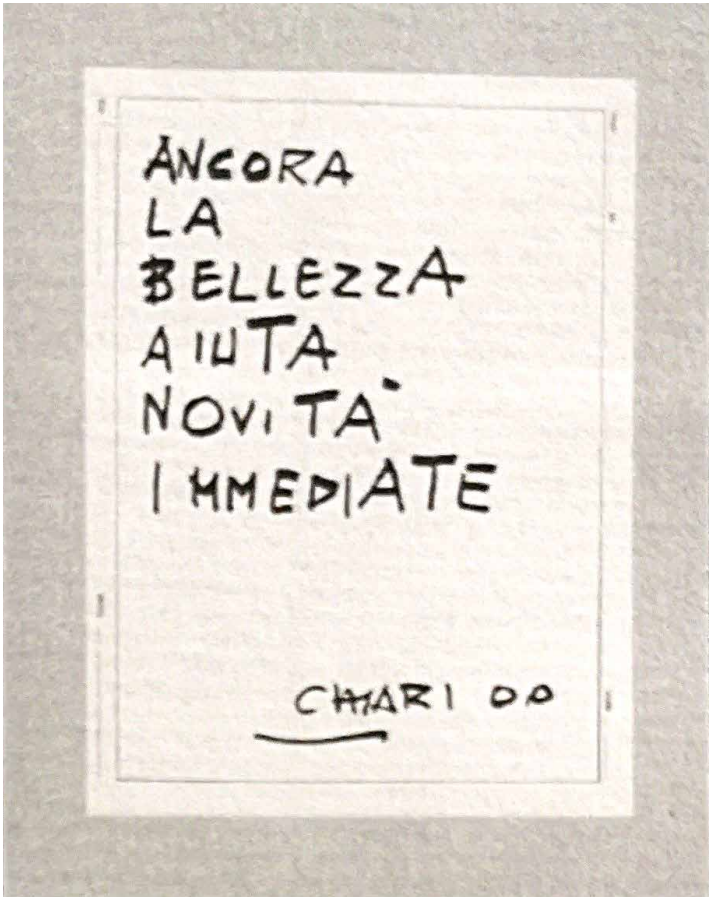
Giuseppe Chiari
30 x 20 cm

Giuseppe Chiari
30 x 50 cm

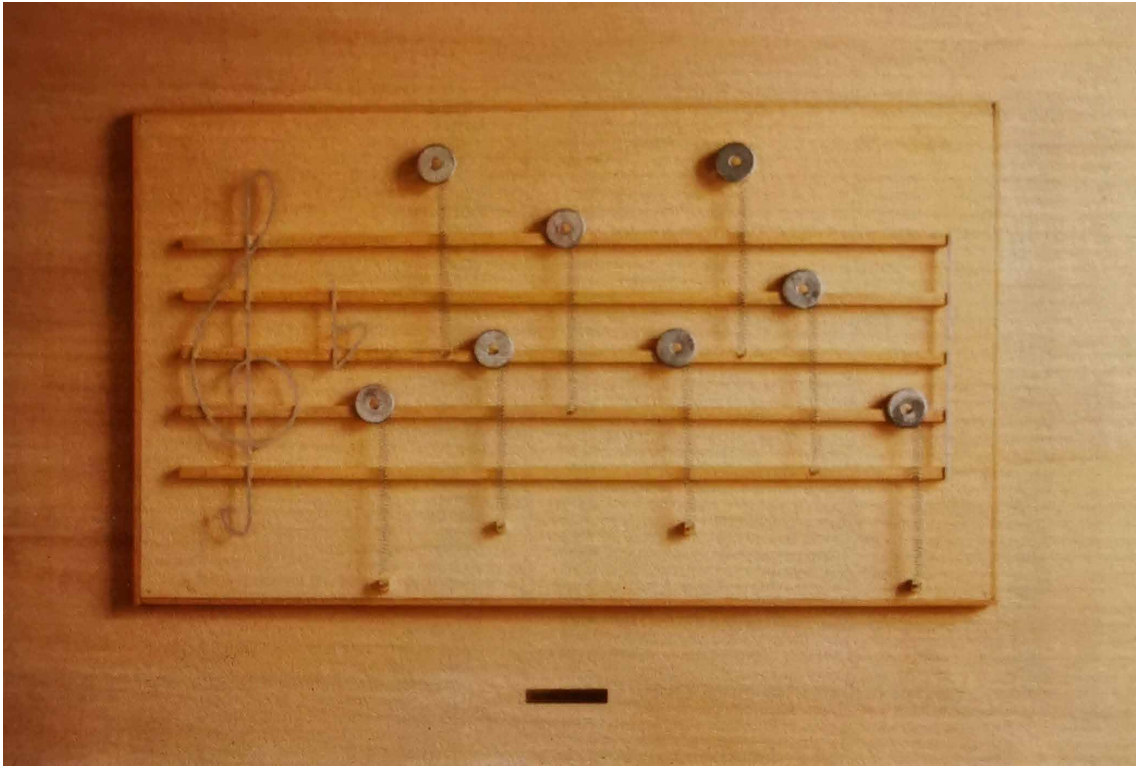
Giuseppe Chiari
70 x 50 cm

Giuseppe Chiari
45 x 60 cm

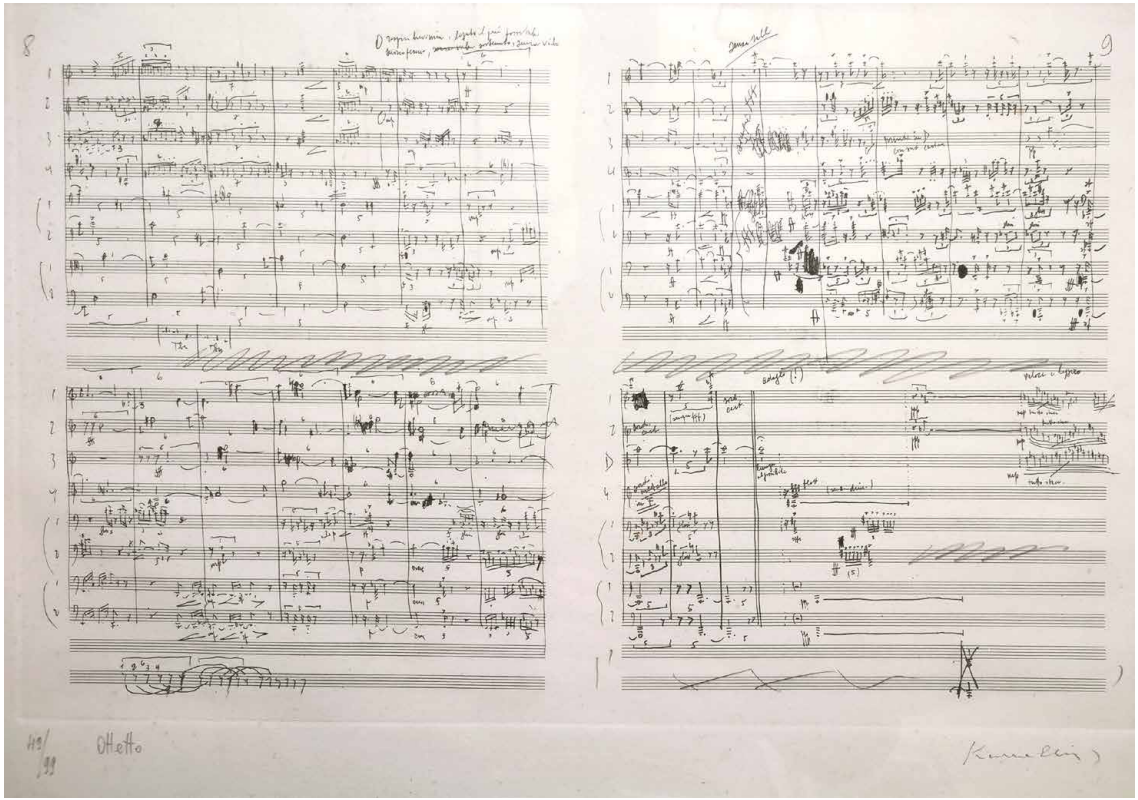
Giuseppe Chiari
80 x 60 cm



Giuseppe Chiari
Acrostico, 2000
foglio con scrittura a mano
21 x 29,7 cm



Paolo Albani
Accordo in be molle,
chiave di sol,
simboli di be molle,
molle e tondini
metallici su
tavoletta di legno
100 x 70 cm



Jannis Kounellis
Ottetto
60 x 40 cm

William Xerra
40 x 60 cm

Giuseppe Chiari

Nasce a Firenze nel 1926. Dopo gli studi di ingegneria, nel 1947 inizia la sua attività musicale e nel 1950 inizia a comporre. Nel ‘61 con Pietro Grossi fonda l'associazione Vita Musicale Contemporanea. Con Sylvano Bussotti coordina la mostra itinerante Musica e Segno. Dal 1962 entra a far parte del gruppo internazionale e interdisciplinare Fluxus, nato negli USA per promozione di George Maciunas e impostato su comportamenti alternativi e continui sconfinamenti della specialità dei linguaggi. Nel ’63 viene eseguito a New York il suo lavoro “Teatrino” all'interno di una serie di concerti organizzati da Charlotte Moorman e Nam June Paik. Partecipa in seguito al Gruppo 70, poesia concreta, per la parte musicale. Pubblica il libro “Musica senza contrappunto” nel '69 e “Senza Titolo” nel '71. Nel 1970 smette di comporre ed inizia una intensa attività di concerti, performances, conferenze che lo portano, fra l’altro, a Berlino, Londra, Parigi, Vienna, Milano, Venezia, Roma, New York. La sua attività come artista visivo lo porta ad essere considerato oggi l'artista Fluxus italiano più importante in campo internazionale. Muore a Firenze il 9 maggio del 2007.

Paolo Albani

Scrittore, poeta visivo e performer, dirige Tèchne, rivista di bizzarrie letterarie e non. Membro dell'Oplepo (Opificio di Letteratura Potenziale), è autore di racconti comico-surreali e di una curiosa trilogia di enciclopedie per Zanichelli: Aga magéra difúra. Dizionario delle lingue immaginarie (1994), Forse Queneau. Enciclopedia delle Scienze Anomale (1999), Mirabiblia. Catalogo ragionato di libri introvabili (2003), per Quodlibet ha pubblicato il Dizionario degli istituti anomali nel mondo (2009), I mattoidi italiani (2012), L'umorismo involontario (2016) e in eBook Fenomeni curiosi (2014). Presente in antologie di poesia sonora, ha esposto in collettive di libri d'artista e di poesia visiva, fra l'altro, a Palazzo della Ragione di Mantova, Santa Maria della Scala di Siena, Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci" di Prato, Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate, Casermetta del Forte Belvedere di Firenze, Palazzo Poli di Roma, Fondazione Magnani-Rocca di Parma, Papiermuseum di Düren (Germania), Museo de Arte Moderno di Buenos Aires, Galéria mesta Bratislavy di Bratislava (Slovacchia).

ASSOCIAZIONE CULTURALE
MARCANTONI
ARTE MODERNA CONTEMPORANEA

Inaugurazione
Sabato 27 dicembre 2025
ore 17

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
MARCANTONI
via Carducci 27
Pedaso / FM